



Comune di Reggio Emilia
Assessorato Coesione e Sicurezza Sociale

**Patto per la convivenza, le regole , la responsabilità
in zona stazione**

*Se vuoi andare veloce vai da solo.
Se vuoi andare lontano vai insieme agli altri.
(Proverbio africano)*

La città è un sistema complesso: tante parti, ognuna con peculiarità proprie ma legate da una sorte comune: quando c'è un problema da qualche parte, tutta la città ne risente, è un problema di tutti. Questione di amministrazione, quindi, ma non solo. E' questione di tutti i cittadini, vecchi e nuovi.

Riconoscere e accettare questa complessità inevitabile, essere consapevoli che gestirla non è impresa facile, assumersi tutti le proprie responsabilità sono passi necessari per mantenere la città, nel suo insieme, coesa e sicura. Perciò chi ama Reggio comincia a rimboccarsi le maniche.

E' un salto culturale, una nuova idea di programmazione amministrativa, a cominciare dalle questioni più urgenti: il degrado di alcune zone della città adiacenti la stazione, il peggioramento delle condizioni di vita dei suoi residenti, la perdita di coesione sociale e la diffusione di un pervasivo senso di insicurezza. E' necessario ridare valore a questa zona non solo per i residenti o chi vi lavora ma perché in questo modo si dà importanza a tutta la città. L'area della stazione non può essere abbandonata a se stessa.

Per questo nasce il presente **"Patto per la convivenza, le regole, la responsabilità in zona stazione"**. Il patto è frutto di un confronto aperto e diretto tra cittadini, soggetti organizzati e istituzioni. Un confronto che si è svolto nell'arco di quattro mesi (da settembre a dicembre 2007) in una serie di incontri in cui sono stati analizzati i problemi della zona e sono state identificate, insieme, una serie di soluzioni praticabili.

Gli incontri, condotti con un metodo che ha garantito il massimo livello di partecipazione e protagonismo di tutte le parti coinvolte, hanno portato alla costruzione condivisa di un programma di lavoro sull'area stazione di cui il presente documento rappresenta la sintesi.

IL PATTO

Gli obiettivi

I firmatari di questo patto s'impegnano ad operare per fare della zona stazione un'area integrata nella città, in cui è bello vivere, viva e attraente per tutti i cittadini di Reggio Emilia.

Per raggiungere questo obiettivo occorrono azioni e interventi in grado di:

- trasmettere a chi vi risiede, in particolare ai giovani, e a chi vi accede senso di responsabilità e cura del territorio
- raggiungere un buon livello di convivenza tra italiani e stranieri
- riqualificare la zona dal punto di vista abitativo e commerciale
- ridurre il tasso di criminalità e degrado nell'area
- ridurre il senso di insicurezza
- trasmettere una nuova immagine positiva dell'area
- consolidare il rapporto tra cittadini e istituzioni, attraverso la costante partecipazione dei cittadini alle decisioni e alla realizzazione degli interventi migliorativi
- offrire nuove opportunità ai bambini e ai ragazzi dell'area
- ripristinare il collegamento dell'area con il resto della città, compatibilmente con una viabilità sostenibile
- garantire continuità alle attività in campo sociale.
- Ridefinire nuove funzioni per l'area (obiettivo, commercio, servizi comunali, logistica) in forte relazione con il Centro storico, la stazione Medio Padana, il progetto delle ex Reggiane.

Interventi urbani

Concorrono al raggiungimento di questi obiettivi alcuni indirizzi per la riorganizzazione di Piazzale Marconi e per il miglioramento delle relazioni tra i due lati della ferrovia, al fine di connettere il centro con il CIM (Centro Interscambio della Mobilità) ed il quartiere di Santa Croce. Più in generale si tratta di collegare l'area stazione con i punti forti della città: dal centro storico all'innovazione della fermata mediopadana al recupero delle officine reggiane. Si tratta di linee d'azione già individuate dal Comune, il quale s'impegna a:

- definire i tempi e l'impegno finanziario per la sistemazione e riqualificazione di P.le Marconi ,in ogni modo non oltre il 2009, individuando soluzioni per la valorizzazione commerciale dell'area, per la costruzione di spazi di socialità e pedonali in vista della reale integrazione della zona nel tessuto urbano;
- definire, entro 6 mesi, un piano commerciale per la zona;
- verificare la possibilità d'inserire servizi comunali di valenza cittadina
- operare per la regolazione dei flussi di traffico, privato e pubblico, prevedendo per P.le Marconi e per la stazione la funzione di luogo della mobilità sostenibile, ciclabile, del servizio pubblico e dei residenti;
- definire percorsi di collegamento con il centro storico e mettere in valore l'imminente entrata in funzione della metropolitana di superficie;
- studiare la possibilità di un nuovo sottopasso che colleghi il CIM con la circonvallazione;
- rivedere le funzioni dell'attuale sottopasso della stazione;

- presentare, entro il 2009, un progetto per P.le Europa che comprenda una seconda porta d'ingresso alla stazione ferroviaria;
- in riferimento alle nuove piattaforme logistiche urbane (CIM, Metropolitana superficie, nuovo accesso stazione FS, potenziamento area parcheggi), valorizzare ed attuare gli indici edificatori attualmente previsti in piazzale Europa. Il master plan delle ex Reggiane andrà inserito all'interno della pianificazione generale della città e sarà dato incarico per la predisposizione, entro aprile 2009, di un progetto di massima per valorizzare l'intera area stazione.

Complemento alla riorganizzazione sui due lati della ferrovia sono altri interventi a breve e medio termine, quali la ripianificazione e sistemazione di: verde pubblico, pubblica illuminazione, piste ciclabili, segnaletica, asfaltature, servizio di *bike-sharing*, attraversamento pedonale dei viali di circonvallazione Via Ceva e Via IV Novembre, parcheggio pubblico, attraversamenti via Turri/via Emilia/via del Partigiano, riqualificazione di via Emilia Ospizio e nuova rotatoria in Piazza del Tricolore.

IL Comune s'impegna a coinvolgere i sottoscrittori del patto nella verifica dei piani dei punti sopra descritti, considerando le possibili alternative. S'impegna inoltre a confermare e realizzare entro il 2008 i progetti assunti con la variazione di bilancio del 30/9/2007, opportunamente integrata dai fondi per la realizzazione dei punti inclusi in questo patto.

I progetti per dare concretezza al patto

Poiché in area stazione si individuano due zone con specificità e opportunità differenti, la progettazione partecipata ha seguito due percorsi paralleli che hanno dato vita a programmi specifici per zona: Zona stazione-Reggio Est e Zona stazione-Reggio Ovest.

Il piano complessivo, che attraverso questo patto tutti i firmatari s'impegnano a realizzare secondo le proprie competenze e possibilità, comprende un'ampia serie di progetti di dimensioni, durata e tipologia differenti. Le azioni che in questo documento vengono indicate soltanto nelle linee essenziali rappresentano la traccia generale di progetti che dovranno essere meglio dettagliati dai soggetti coinvolti.

Il patto è aperto all'adesione di tutti coloro - individui singoli o associati e organi istituzionali - che intendono contribuire ai fini indicati nel patto con idee, risorse, progetti e impegno.

Area Via Turri -Via Sani -Via Vecchi -Via Paradisi

a) Per il radicamento sul territorio dei cittadini italiani e stranieri e la cura del territorio

Centro d'Incontro (CdI) RE Est, Comune e cittadini s'impegnano a realizzare un giornalino che sia strumento d'informazione su quanto avviene in quartiere e che possa rifondare e diffondere un'immagine positiva della zona. Della redazione del giornalino faranno parte rappresentanti di associazioni, della parrocchia, del CdI RE Est e cittadini non organizzati residenti in zona, in stretta collaborazione con le istituzioni. Il giornalino intende configurarsi quale strumento per la coesione tra i residenti e mezzo per il confronto e il dialogo continuo con l'amministrazione.

- CdI, altre associazioni e comunità straniere, scuola, Associazione Nord Sud Africa Asia (NSAA) e parrocchia condividono con il Comune la realizzazione di incontri di educazione civica rivolti agli stranieri di nuovo arrivo in zona nonché varie tipologie di esperienze educative rivolte ai bambini e ai ragazzi.
- CdI, associazioni ambientaliste, parrocchia, NSAA s'impegnano ad organizzare giornate "puliamo il quartiere".
- Il Comune s'impegna a fornire al progetto *Spazio Raga* (che già da tempo lavora con successo con i giovani del quartiere al fine di educare alla cittadinanza e alla legalità, alla condivisione e al rispetto delle regole e alla responsabilizzazione) i mezzi e le risorse necessarie per aumentare il numero degli utenti. Il servizio, da parte sua, si attiverà per diffondere maggiori informazioni sulle opportunità offerte e avvicinare le famiglie ed i giovani residenti in quartiere. Inoltre aumenterà le attività che riguardano l'educazione alla cura del territorio e degli spazi comuni attraverso, ad esempio, la gestione del campo da calcio e la pulizia delle scritte sui muri.
- Il Comune s'impegna a studiare e applicare, anche tramite accordi con ACER, azioni per contrastare l'abbandono di questa zona da parte dei residenti italiani e favorire l'ingresso di persone italiane in zona, anche introducendo alcuni incentivi da valutare con gli uffici tecnici del Comune, per contrastare la trasformazione dell'area ad esclusiva residenza per immigrati. Una azione da valutare è, per esempio, siglare accordi con la residenza universitaria per l'assegnazione di alloggi in quartiere a studenti fuori sede.
- L'Università di Modena e Reggio dipartimento di Scienze Sociali, Cognitive e Quantitative, nell'ambito del progetto *RIMI lab* si impegna a realizzare una ricerca sul tema del rapporto tra immigrazione e processi di acculturazione nel contesto reggiano.

b) Per l'integrazione tra italiani e stranieri

- il circolo ARCI Centro d'Incontro Reggio Est (CdI) s'impegna ad ampliare la propria base sociale per il coinvolgimento di altri cittadini italiani e stranieri nella gestione dell'associazione, per la realizzazione delle attività e l'uso degli spazi, per la fruizione delle iniziative da parte di tutta la cittadinanza. A questo fine dovrà: rafforzare la pubblicizzazione e la diffusione di informazioni sulle attività attraverso il giornalino, l'aggiornamento costante del sito web, la distribuzione di volantini nelle cassette postali dei condomini, il passa parola e la produzione di gadget. Dovrà inoltre individuare alcuni referenti di quartiere per i diversi gruppi nazionali che possano diffondere informazioni sul CdI attraverso il rapporto di vicinato.

Il CdI instaurerà rapporti di collaborazione con altri soggetti pubblici, privati e del privato sociale della città per avviare un sinergico lavoro di rete; tra questi, il Centro per le Famiglie, il Circolo Maffia, la COOP Consumatori Nordest, la parrocchia, Mondinsieme, i sindacati. Con essi il CdI potrà realizzare attività specifiche in grado di

raggiungere tutti i beneficiari che andranno identificati, anche quelli più difficilmente raggiungibili (come, ad esempio, le donne arabe e i cinesi). Potrà inoltre moltiplicare la diffusione delle informazioni rispetto all'operato di questi soggetti attraverso gli strumenti a disposizione (sito web, giornalino e altri futuri). Tra le attività già identificate come possibili e significative: promozioni di occasioni che consentano ai cittadini di uscire di casa e vivere serenamente il territorio; corsi di cucina e feste; elaborazione di proposte per la manutenzione/riqualificazione degli spazi per il tempo libero (spazi per lo sport, parco Paulonie, ecc); corsi di educazione al consumo rivolti a bambini e famiglie in collaborazione con COOP Consumatori Nordest; incontri di donne italiane e straniere per la conoscenza reciproca in collaborazione con il Centro per le Famiglie e la parrocchia; incontri sulla costituzione italiana e l'educazione civica in collaborazione con le scuole, la parrocchia e il Comune; feste e musica per i più giovani in collaborazione col Circolo Maffia.

Il CdI, inoltre, s'impegna a restituire alla città una nuova immagine positiva del Quartiere, attraverso il giornalino e attraverso la realizzazione di un video, in collaborazione con l'associazione Nord Sud Africa Asia (NSAA) e COOP Consumatori Nordest, da esporre in vari luoghi pubblici.

- COOP Consumatori Nordest, Comune, NSAA, CdI, sindacati collaborano alla realizzazione di corsi di italiano per stranieri, necessari ad avviare positivamente il processo d'inserimento dei migranti nella società.
- Il Comune e le altre Istituzioni s'impegnano a diffondere informazioni e materiali sui servizi e le risorse della città, in particolare: servizi bibliotecari che dispongono di giornali e libri in lingua, modalità di accesso, orari e sedi dei corsi di italiano in città; Centro per le Famiglie, asilo, ecc. Sul giornalino del CdI potranno trovare spazio queste informazioni.
- UISP e COOP Eurora aumentano le attività sportive organizzate e il controllo degli impianti sportivi, coinvolgendo i giovani, italiani e stranieri.
- Le Associazioni dei Consumatori Federconsumatori-Adiconsum- Codacons s'impegnano a realizzare con le associazioni di stranieri due incontri tematici di informazione e prevenzione, anche attraverso la produzione di una guida multilingue predisposta dal Comune, sulle regole del diritto e dei doveri in ambito di tutela del consumatore.

c) Per l'integrazione e la sicurezza nei condomini

- Per riqualificare l'area e contrastarne la trasformazione ad esclusiva residenza per immigrati le istituzioni, il Comune nello specifico, s'impegnano a valutare alcuni interventi in materia di politiche abitative di ampio respiro. Si valuterà la possibilità di un accordo che unisca Comune, Provincia e imprenditori per individuare soluzioni alla questione abitativa degli stranieri, valutando anche azioni in grado di contrastare le discriminazioni nell'accesso alla casa subite dagli stranieri in altre zone della città; si dovrà verificare, insieme con ACER, la possibilità di aumentare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e l'opportunità di rivedere la correttezza dei criteri di assegnazione attuali e della loro applicazione. I servizi sociali devono intervenire con azioni di sostegno ai nuclei familiari che vivono in gravi condizioni di disagio economico.
- L'insolvenza di alcuni residenti/soggiornanti che non pagano utenze e spese condominiali ricade sull'intero condominio che è costretto ad accollarsi l'insoluto. Il Comune s'impegna a costituire un gruppo di lavoro con residenti, amministratori di condominio, ENIA, proprietari di appartamento, sindacati inquilini e proprietari e altri soggetti che valuti e faccia applicare misure idonee a risolvere i problemi, come, per esempio: l'installazione di contatori individuali; proposte di accordo con le banche affinché inseriscano una clausola di rivalsa del condominio su parte del valore dell'appartamento sottoposto a mutuo; la possibilità da parte del Comune di valutare

l'ipotesi di contribuire alle spese di manutenzione di aree private concesse al pubblico (per es., illuminazione e pulizia dei portici).

- Al fine d'impedire il verificarsi di situazioni di sovraffollamento, criminalità e degrado all'interno degli appartamenti e degli spazi condominiali è richiesto l'impegno di Comune, cittadini e Forze dell'Ordine (FFOO):
 - o Il Comune s'impegna a mantenere aggiornato il database informatizzato, anche attraverso apposite convenzioni con Agenzia delle entrate, Enia ecc..., che incrocia i dati di anagrafe e fiscali, i consumi e i dati condominiali (nome del titolare, numero interno, numero occupanti, proprietario, affittuario), anche attraverso le segnalazioni di situazioni a rischio che i condòmini s'impegnano a fare.
 - o Comune, FFOO, prefettura, magistratura valutano l'opportunità e fattibilità di rendere più agevoli i controlli all'interno degli appartamenti dove sono segnalate situazioni di irregolarità.
 - o Il Comune (attraverso il progetto *Le regole del gioco*) promuove il consolidamento di relazioni interpersonali tra condòmini che contribuiscano a fare emergere forme di sfruttamento (prostituzione, subaffitto a prezzi elevati, ecc).

d) Per una condivisione delle regole di convivenza

- Il Comune attiva il Progetto *Le regole del gioco* nei condomini individuati.
- L'Associazione Equilibrio, che gestisce il Centro di mediazione dei conflitti, s'impegna in collaborazione con il Comune a pubblicizzare maggiormente il servizio, la tipologia e l'esito dei casi sottoposti alla sua attenzione, affinché il progetto sia conosciuto da un numero maggiore di potenziali utenti.
- Le assemblee condominiali istituiscono un caposcala con responsabilità e capacità di controllo, rese note a tutti gli inquilini.
- I condòmini spiegano ai vicini stranieri di nuovo arrivo le regole base di convivenza condominiale.
- Le associazioni di stranieri organizzano corsi di educazione civica e interculturale per i nuovi e i vecchi arrivati.
- Il Comune produce e distribuisce materiale informativo plurilingue ai nuovi residenti sulle regole di convivenza condominiale e sulle opportunità del territorio.

e) Per il contrasto e la riduzione di criminalità, degrado e insicurezza nell'area

- Il *Piano di lavoro "Convivenza area stazione"* del Comune prevede alcune opere di riqualificazione urbana tra cui: la riqualificazione del Parco Paulinie; l'apertura per un passaggio veicolare di collegamento delle vie Turri e Paradisi; lo smantellamento di quell'area degradata conosciuta con il nome di parcheggio Lucchetto e l'insediamento in loco del Comando della Polizia Municipale e di un'area di socialità con spazio alberato aperto e visibile e la riqualificazione del monumento dedicato ai caduti delle Reggiane. L'area di socialità prevede anche l'apertura di un punto di ristoro in sostituzione al chiosco già esistente.
Verrà valutata l'ipotesi di gestione del punto di ristoro da parte del Centro d'incontro Reggio Est Il Comune s'impegna a valutare altre opere in grado di rendere controllabili gli spazi tra i palazzi e a sottoporre all'apprezzamento della popolazione le soluzioni ipotizzate.

- Il servizio di prossimità che la Polizia Municipale ha ripristinato a seguito delle recenti assunzioni di ben 26 Agenti è un servizio utile e gradito dai cittadini, che va continuamente sostenuto e migliorato.
- Il Comune s'impegna a sottoporre l'esigenza di un raccordo con le Forze dell'Ordine per programmare, gestire e valutare le diverse azioni che vengono esplicitate sul territorio nell'ambito dell'attività di vigilanza.
- Finalità principali delle azioni di polizia di prossimità sono:
 - o mantenere il servizio di polizia di prossimità in orari ritenuti maggiormente utili anche da residenti e utilizzatori dell'area;
 - o la Polizia Municipale, durante il periodo estivo, incrementerà l'azione di vigilanza sul territorio aumentando la presenza con una ulteriore pattuglia, impiegata tra il Centro Storico e la zona della Stazione nella fascia oraria tra le 19 e le ore 1 di notte;
 - o realizzare incontri per presentare gli Agenti della Polizia Municipale ai residenti e negozianti e concordare modalità di supporto reciproco;
 - o trovare modi per rafforzare la conoscenza e la fiducia reciproca tra residenti e la Polizia Municipale;
 - o in collaborazione con il Centro d'Incontro RE Est e l'associazione Nord Sud Africa Asia, coinvolgere i giovani africani al chiosco estivo nel controllo di uso di droga e ubriachezza;
 - o verificare la possibilità di risalire agli autori di atti illeciti e vandalici gravi attraverso le telecamere.
- Il Comune s'impegna a sostituire i vetri opachi dell'ufficio PM con vetri trasparenti.
- L'UP (Unità di Prevenzione) s'impegna a rafforzare il suo intervento raccogliendo le segnalazioni dei cittadini che si fanno osservatori di situazioni problematiche e a rischio.
- I servizi sociali, il Comune, l'Ufficio provinciale del lavoro, i sindacati, le associazioni datoriali valutano insieme le condizioni lavorative delle persone in difficoltà e attivano programmi con l'obiettivo di ridurre il disagio e aumentare l'occupazione.
- Il Comune s'impegna a rafforzare percorsi di uscita dalla prostituzione, incluso il progetto Rosemary.
- Il Comune s'impegna a illuminare meglio la zona sotto il cavalcavia e il parcheggio sotto e a lato del cavalcavia, dietro il Centro d'Incontro RE Est, installando anche delle telecamere e a rendere più agevole il collegamento viario tra Via Turri e Via Paradisi. La segnaletica orizzontale del parcheggio dovrà essere ritracciata affinché sia più visibile.
- I servizi sociali intervengono per combattere solitudine, isolamento e angoscia di giovani, stranieri e italiani, promuovendo centri aggregativi "a bassa soglia", accessibili a chiunque.
- Il Comune s'impegna a ristabilire la fermata del minibus in Via Turri.
- Il Comune si impegna con COOP Consumatori Nordest ad introdurre la franchigia di 1 ora e mezza per il parcheggio dei clienti nel parcheggio antistante il negozio e a studiare modalità per fare sì che i clienti usino il parcheggio situato sopra il negozio.
- COOP Consumatori Nordest s'impegna a riqualificare il parcheggio antistante il supermercato attraverso la risistemazione del marciapiede e la ripavimentazione.

- Gli atti vandalici contribuiscono in maniera significativa al degrado dell'area. In particolare, rendendo inutilizzabili molte delle strutture sportive presenti in zona, riducono le possibilità di fruire delle risorse a disposizione da parte dei giovani. Oltre al necessario intervento delle forze dell'ordine nell'identificare gli autori e nel contrastarne l'azione, cittadini, associazioni, servizi e istituzioni possono intervenire in vari modi, ovvero:
 - o Comune, C.d.I. RE Est e altri individuano soggetti (associazioni, singoli cittadini) che s'impegnino per la manutenzione degli spazi comuni
 - o C.d.I. Reggio Est, Spazio Raga, Coop Eurora, Associazione Nord Sud Africa Asia (NSAA) rafforzano insieme l'attività educativa rivolta ai ragazzi per contrastare il vandalismo;
 - o il giornalino del CdI potrà diffondere la notizia dei controlli effettuati sugli spazi comuni che rendono possibile l'identificazione degli autori di atti vandalici;
 - o il Comune s'impegna ad elaborare e firmare una convenzione con UISP/Coop Eurora per la gestione e manutenzione del campo da calcio e del parco Paulonie;
 - o Il Comune s'impegna a valutare la possibilità d'installare infrastrutture a prova di vandalismo nei campi da calcio e nelle altre strutture sportive
 - o Spazio Raga, CdI e altri soggetti attivano un monitoraggio sugli atti di vandalismo e le ragioni che lo producono.

- Le attività commerciali connotate etnicamente, che rappresentano la maggioranza degli esercizi della zona, soddisfano le esigenze di parte della popolazione, mentre costringono alcuni residenti a spostarsi in altre parti della città per trovare beni e servizi rispondenti alle proprie necessità. Il Comune, anche coinvolgendo le associazioni di categoria, s'impegna a considerare la possibilità di recuperare gli spazi liberati per negozi e attività non connotati etnicamente, ad incentivare le attività commerciali a diversificare l'offerta per una clientela non connotata etnicamente e a realizzare attività di formazione alla gestione di attività commerciali.

- Per il decoro e la pulizia della zona, ENIA s'impegna ad aumentare i passaggi del servizio di nettezza urbana in via Turri e i negozianti s'impegnano a pulire quotidianamente il portico davanti al proprio negozio.

f) per un'immagine positiva dell'area

- La redazione del giornalino del Centro d'Incontro RE Est (CdI) s'impegna a conservare contatti con i media locali, distribuendo loro i numeri pubblicati da cui attingere per diffondere informazioni su quanto di positivo avviene nella zona, sulle opportunità disponibili, sulla positività del carattere multiculturale del quartiere.

- Il Comune realizza la campagna AmoReggio

g) Per rafforzare la fiducia nelle istituzioni/per ampliare la dimensione partecipata delle scelte istituzionali

- Il Comune s'impegna a continuare nell'azione di progettazione partecipata con il Quadro Logico e con altre metodologie per riferire regolarmente alle persone coinvolte nella progettazione partecipata sull'andamento del progetto e raccogliere ulteriori stimoli.

- Le istituzioni s'impegnano a consultare regolarmente il C.d.I. RE Est rinnovato, plurietaario e plurietaico, per ogni nuova iniziativa significativa.

h) Per una maggiore offerta di opportunità ai bambini e ragazzi del quartiere

- Il Comune, assieme alla proprietà, studia misure per proteggere il giardino della materna Lari dal rischio delle siringhe gettate dai tossicodipendenti.

- le Scuole Marconi rappresentano un'importante risorsa per il quartiere che va conservata e supportata attraverso l'impegno di più soggetti:
 - o la scuola Marconi posticipa a giugno la data di scadenza delle iscrizioni (attualmente fissata a fine gennaio);
 - o l'Ufficio Scuola monitora le ragioni che guidano le decisioni dei genitori nella scelta della scuola per i propri figli;
 - o il numero di bambini iscritti non viene usato come indicatore della necessità di tenere aperta la scuola: un numero di iscrizioni basso non può essere l'unico criterio per determinare la chiusura di un servizio ritenuto da molti essenziale;
 - o il Comune informa la cittadinanza che la scuola resterà aperta;
 - o il Comune rende disponibile l'uso di spazi della scuola Marconi per altre attività;
 - o il Comune allarga le possibilità di accoglienza dell'asilo nido Oasi che, oggi, non è in grado di accogliere tutte le richieste, creando gravi disagi a famiglie che vivono in loco.

Area via Eritrea - P.le Marconi –via IV Novembre – V.le Piave

a) Per la valutazione e il monitoraggio della messa in opera del patto

- Si costituisce un *Gruppo di monitoraggio e valutazione*, con rappresentanti di residenti, esercenti pubblici, istituzioni e associazioni per il monitoraggio e la valutazione del progetto. Il gruppo avrà il compito di valutare le modalità di realizzazione e gli effetti delle azioni previste dal programma in zona Ovest. Il gruppo avrà anche il compito di continuare a proporre soluzioni alternative, ove e quando necessario. Sarà di ridotte dimensioni per favorirne la gestibilità ma ampliabile, qualora se ne ravvisasse la necessità, e aperto alla raccolta delle proposte di persone esterne al gruppo stesso, che abbiano preso parte o no alla fase di progettazione partecipata che ha portato alla firma del patto. Comune, residenti e commercianti italiani s'impegnano a sollecitare la partecipazione di persone di origine straniera al gruppo. I servizi di polizia del Comune, della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza si impegnano a valutare le proposte espresse dal gruppo di monitoraggio e valutazione e ad ascoltarne le segnalazioni. Per il raccordo tra il gruppo e le Forze dell'ordine saranno previsti degli incontri periodici con i poliziotti di quartiere. Per le segnalazioni di situazioni di emergenza e a rischio di cui il gruppo è osservatore saranno utilizzato i numeri 112 e 113. Per altre segnalazioni e per il contatto con le istituzioni il Comune nomina un referente al quale il gruppo potrà rivolgersi in caso di urgenze.
- Il Comune s'impegna ad usare gli strumenti della progettazione con il Quadro Logico ed altre metodologie partecipative e la Campagna AmoReggio per continuare a favorire la partecipazione degli interlocutori alla verifica delle azioni intraprese in zona, alla proposizione di nuovi elementi e a rimandare la buona immagine dell'area a tutta la città.
- Le associazioni degli stranieri organizzano riunioni per la diffusione delle informazioni e la raccolta delle adesioni alla campagna AmoReggio.

b) Per una zona sicura

- Il servizio di prossimità che la Polizia Municipale ha ripristinato a seguito delle recenti assunzioni di ben 26 Agenti è un servizio utile e gradito dai cittadini, che va continuamente sostenuto e migliorato.
- Il Comune s'impegna a sottoporre l'esigenza di un raccordo con le Forze dell'Ordine per programmare, gestire e valutare le diverse azioni che vengono esplicate sul territorio nell'ambito dell'attività di vigilanza.
- Finalità principali delle azioni di polizia di prossimità sono:
 - o mantenere il servizio di polizia di prossimità in orari ritenuti maggiormente utili anche da residenti e utilizzatori dell'area;
 - o la Polizia Municipale, durante il periodo estivo, incrementerà l'azione di vigilanza sul territorio aumentando la presenza con una ulteriore pattuglia, impiegata tra il Centro Storico e la zona della Stazione nella fascia oraria tra le 19 e le ore 1 di notte;
 - o realizzare incontri per presentare gli Agenti della Polizia Municipale ai residenti e negozianti e concordare modalità di supporto reciproco;
 - o trovare modi per rafforzare la conoscenza e la fiducia reciproca tra residenti e la Polizia Municipale;

- in collaborazione con il Centro d'Incontro RE Est e l'associazione Nord Sud Africa Asia, coinvolgere i giovani africani al chiosco estivo nel controllo di uso di droga e ubriachezza;
 - verificare la possibilità di risalire agli autori di atti illeciti e vandalici gravi attraverso le telecamere.
- il Comune s'impegna ad intervenire sugli spazi urbani che risultino poco controllabili e che possono favorire attività illecite; in particolare a valutare altre modalità di collocazione dei cassonetti (ad esempio interrati o a scomparsa).
 - S'istituisce un gruppo di lavoro con lo scopo di analizzare il disagio delle persone che sostano in zona e proporre e applicare soluzioni. Il gruppo comprenderà: servizi sociali, forze dell'ordine, cittadini italiani e stranieri, negozianti, mediatori culturali.
 - Il consumo di alcolici e la presenza di ubriachi in zona rappresenta uno dei problemi più sentiti dalla cittadinanza e, data la sua complessità, di difficile soluzione. Le modalità d'intervento per avvicinarsi alla sua soluzione richiedono il contributo di soggetti diversi:
 - i servizi sociali del Comune s'impegnano ad intervenire più efficacemente nella zona per ridurre il disagio sociale che porta all'abuso di alcool e a comportamenti aggressivi; s'impegnano altresì a rispondere meglio alle necessità di persone senza fissa dimora che stazionano regolarmente nella zona. Si ipotizza la creazione di una *Unità di strada multiculturale* che coinvolga ragazzi stranieri, formandoli nel monitoraggio delle strade;
 - il Comune sperimenta diverse modalità di limitazione e controllo della vendita e uso di alcolici e ne valuta l'effetto con il contributo del *gruppo di monitoraggio e valutazione*. E' in vigore dal 26 dicembre 2007 l'ordinanza che vieta la vendita di alcool d'asporto oltre le 17.30. Sono da valutare gli esiti di tale provvedimento ed eventualmente rafforzarlo. E' da valutare inoltre la possibilità di promuovere con i negozianti la sospensione volontaria della vendita di alcolici 24 ore su 24 per alcune giornate dell'anno. Da considerare anche il divieto di consumo di alcol per la strada, che punisca l'ubriachezza molesta in zona.
 - Il Comune s'impegna a valutare la possibilità di avviare attività associative negli spazi commerciali attualmente liberi in zona che promuovano la lotta all'alcoolismo, sull'esempio della Gabella.
 - Il Comune raccoglie la disponibilità di cittadini e negozianti a verificare gli effetti delle azioni intraprese.
 - I negozianti e i cittadini s'impegnano a chiamare 112, 113 e a interagire costantemente con gli agenti di prossimità ogni volta che si presenti la necessità; s'impegnano altresì a tenere un registro delle chiamate e delle segnalazioni che serva da monitoraggio;

c) Per un quartiere vivo, bello e funzionale

- Il Comune s'impegna a trovare modalità (attraverso l'acquisto o l'affitto di spazi o attraverso incentivi di altro tipo che saranno valutati) per favorire l'insediarsi in zona di attività che rispondano alle reali necessità dei residenti e di chi ci lavora. A questo scopo, rileverà i bisogni che i destinatari esprimono e coinvolgerà tutti i soggetti del pubblico e del privato interessabili. S'impegna inoltre, cercando i necessari alleati in campo pubblico e privato, a favorire l'insediamento di attività che riqualifichino la zona anche dal punto di vista estetico, ragionando sul possibile uso degli spazi vuoti attualmente disponibili. Tra le possibili proposte avanzate dai cittadini: centro anziani, farmacia, cinema, centro informazioni sulla città, panetteria, pizzeria, alimentari, librerie. Può dare risposta a questo obiettivo un progetto di finanziamento per promuovere l'imprenditoria giovanile, in corso di valutazione dall'Ufficio Giovani, che prevede la concessione di spazi in zona per 18 mesi.

- Il Comune, anche coinvolgendo le associazioni di categoria, studia la possibilità di rilasciare le licenze di esercizio pubblico solo a persone che abbiano una conoscenza della lingua italiana adeguata a fornire un servizio indifferenziato e non discriminatorio. Per questo si dovranno prevedere azioni positive di apprendimento della lingua italiana a persone di origine straniera che intendessero avviare un pubblico esercizio.
- La manutenzione e la pulizia della zona è la condizione fondamentale perché l'area antistante la stazione possa presentarsi in maniera adeguata come biglietto da visita della città e perché i residenti possano vivere bene in zona. A questo scopo:
 - o i negozianti s'impegnano a contribuire alla regolare pulizia delle zone antistanti il proprio negozio;
 - o i negozianti s'impegnano a spiegare ai propri clienti le regole per l'uso di spazi privati concessi per uso pubblico, come ad es. i portici;
 - o il Comune s'impegna a mantenere in buono stato di funzionamento l'illuminazione in zona stazione;
 - o Il Comune s'impegna a sistemare il cantiere di via IV novembre n.12 e a sollecitare la Telecom alla manutenzione delle centraline;
 - o Il Comune valuta la possibilità di allestire dei bagni pubblici fuori dalla stazione.
- L'area può essere rivitalizzata e diventare zona attrattiva per il resto della città se diventa luogo di attività culturali e di socializzazione. Il Comune s'impegna a favorire il realizzarsi di attività culturali in zona che siano attraenti per tutta la popolazione di Reggio Emilia, coinvolgendo associazioni giovanili, multiculturali (come Circolo Maffia, Mondinsieme) e culturali in genere. Come prima azione è già in cantiere l'iniziativa di una settimana "1,6,7...contatto".

d) Per l'integrazione tra italiani e stranieri

- Il Comune s'impegna a sostenere processi d'inclusione che prevedano la rappresentanza politica delle persone residenti di origine straniera, cominciando dalla rappresentanza nelle circoscrizioni, individuate come primo livello di raccordo tra territori, residenti e Amministrazione cittadina.
- E' importante, per una serena e proficua convivenza tra cittadini, sostenere attività che favoriscano la comprensione reciproca di autoctoni e persone di origine straniera residenti in zona. Gli attori e gli strumenti sono:
 - o il progetto "Regole del gioco";
 - o le associazioni di stranieri, s'impegnano a spiegare ai loro connazionali i codici di comportamento da adottare per una comunicazione più facile e positiva con la popolazione autoctona;
 - o Centro per le Famiglie, Parrocchia e altri soggetti da individuare s'impegnano ad organizzare incontri per la conoscenza reciproca tra italiani e stranieri;
 - o il circolo Maffia e altre associazioni si attivano per organizzare attività ed eventi per offrire ai giovani immigrati attività per il tempo libero;
 - o il Comune s'impegna a coinvolgere le associazioni di stranieri in un programma di conoscenza della costituzione italiana e, in generale, di educazione civica.
- La conoscenza della lingua italiana è fondamentale strumento d'integrazione. Il Comune, in collaborazione con gruppi e associazioni private e pubbliche, s'impegna a sostenere corsi di italiano per stranieri, pubblicizzandone l'esistenza con tutti i canali possibili, compresa la segnalazione al tavolo inter-assessorile per il coordinamento degli interventi per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole e fuori dalle scuole. S'impegna altresì a coinvolgere tutti i soggetti, anche privati, interessabili alla promozione di tali corsi.
- Le Associazioni dei Consumatori Federconsumatori-Adiconsum- Codacons s'impegnano a realizzare con le associazioni di stranieri due incontri tematici di informazione e

prevenzione, anche attraverso la produzione di una guida multilingue predisposta dal Comune, sulle regole del diritto e dei doveri in ambito di tutela del consumatore.

e) Per la riqualificazione dell'area, l'integrazione e la sicurezza nei condomini

- Il Comune attiva il Progetto "*Le regole del gioco*" nei condomini individuati
- I condòmini spiegano ai vicini stranieri di nuovo arrivo le regole base di convivenza condominiale. Il Comune si impegna a mettere a disposizione dei cittadini i riferimenti dei mediatori linguistico-culturali da contattare in caso di bisogno per situazioni che riguardino la convivenza interna ai condomini (ad esempio la spiegazione delle regole di comportamento per l'uso degli spazi comuni, ecc.).
- Le associazioni di stranieri organizzano corsi di educazione civica e interculturale per i nuovi e i vecchi arrivati.
- Il Comune produce e distribuisce materiale informativo plurilingue ai nuovi residenti sulle regole di convivenza condominiale e sulle opportunità del territorio.
- Il Comune s'impegna a riprendere il piano di riqualificazione della zona precedentemente elaborato, acquisire informazioni sui piani d'investimento di privati nella zona e procedere alla loro analisi e valutazione con gli interlocutori della zona, avvalendosi della collaborazione del gruppo di monitoraggio e valutazione.
- Il Comune s'impegna a promuovere un'azione coordinata con amministratori di condominio, sindacati inquilini e associazioni di proprietari immobiliari che abbia lo scopo di rendere chiare a tutti le regole fondamentali di convivenza nei condomini e le modalità da usare per ridiscutere le regole ove esse si dimostrino inadeguate.
- Il Comune s'impegna a istituire un tavolo di lavoro che comprenda ENIA, forze dell'ordine e altri soggetti pubblici e privati per mantenere aggiornato il sistema informativo dal quale siano rapidamente evidenziabili situazioni di irregolarità o presunta tale, sovraffollamento, subaffitto, ecc. e capace di intervenire, ove necessario, con azioni efficaci.
- L'Associazione Equilibrio, che gestisce il Centro di mediazione dei conflitti, s'impegna in collaborazione con il Comune a pubblicizzare maggiormente il servizio, la tipologia e l'esito dei casi sottoposti alla sua attenzione, affinché il progetto sia conosciuto da un numero maggiore di potenziali utenti.

Reggio Emilia, 23 febbraio 2008